



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "S. BOSCARDIN"

Sede: via Baden Powell, 35 –

36100 VI – c.f. 80015110242 c.m. VIIS019008

tel. 0444-928688/928488 -

e-mail: viis019008@istruzione.it – www.boscardin.gov.it

succursale: via Mora, 16 – ex Scuola Media Rodolfi - 36100 VI



## ANNO FORMATIVO ALL'ESTERO

OGGETTO : **protocollo** per la gestione delle richieste degli studenti che intendono usufruire di un periodo di studio all'estero per un anno scolastico.

Dal sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione  
Nota Prot.843 D.P.R. 323/98 e Circ. Min. 236/99

"..il Consiglio di classe competente acquisisce, direttamente dalla scuola straniera che l'alunno interessato intende frequentare, informazioni relative ai piani e programmi di studio che l'alunno medesimo intende svolgere ed al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera. Al termine degli studi all'estero, il Consiglio di classe competente, visto l'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera ed il risultato dell'eventuale prova integrativa, delibera circa la riammissione dell'alunno, compreso, limitatamente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, l'inserimento in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa. Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa."

PREMESSA: è importante essere consapevoli che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura altra che esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio

PERIODO DI SVOLGIMENTO CONSIGLIATO : pur non essendo previsto un anno specifico in cui svolgere il periodo formativo, per ragioni legate ai programmi di insegnamento della scuola italiana e sulla base delle indicazioni ricevute dai docenti, l'anno generalmente indicato (e scelto) per la frequenza all'estero è il quarto della scuola superiore.

## PRIMA DELLA PARTENZA

Lo studente è tenuto a dare per iscritto tempestiva comunicazione al proprio Coordinatore di classe, che provvederà ad informare il Consiglio, che potrà anche esprimere una valutazione a riguardo, e le eventuali figure responsabili della Mobilità Internazionale.

Prima della partenza lo studente sottoscriverà un "contratto formativo" o *learning agreement* dove si impegnerà a tenere informata la scuola sulle discipline e studiate nella scuola estera e dei risultati via via conseguiti. Detto contratto, predisposto dal Consiglio di classe, deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente.

L'Istituto Boscardin, a sua volta, si impegnerà tramite il coordinatore o la figura responsabile della Mobilità, a fornire le informazioni necessarie per un proficuo reinserimento dell'alunno.

Non si consiglia allo studente non ammesso alla classe quarta (o eventualmente alla classe terza) la partecipazione a tale esperienza. Nel caso dovesse partecipare dovrà, al rientro, ripetere la classe in cui allo scrutinio aveva riportato un giudizio negativo.

## DURANTE L'ANNO ALL'ESTERO

COMPITI DELLA SCUOLA - il Consiglio di Classe in sede di scrutinio delibererà, se necessario, le discipline da integrare mediante un colloquio da effettuarsi al rientro dall'anno all'estero e in concomitanza degli esami di recupero. Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo.

Le linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale del protocollo ministeriale n.843 dicono che "in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche."

COMPITI DELLO STUDENTE : durante l'anno all'estero lo studente raccoglie i compiti, le esercitazioni e i documenti prodotti all'estero che poi illustrerà al CdC al suo rientro. L'Istituto Boscardin intende anche valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali ed informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero..

## AL RIENTRO

QUALI DISCIPLINE VANNO INTEGRATE: E' molto probabile una certa discrepanza tra le discipline previste dall'IIS Boscardin e quelle studiate all'estero. Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo. Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite e deliberare su di una eventuale integrazione che dovrà riguardare solo le discipline non seguite all'estero e verterà esclusivamente sui contenuti e le competenze ritenuti indispensabili per affrontare l'anno scolastico successivo. Si tratterà di un colloquio e non di prove scritte sui saperi essenziali di non più di tre discipline comunicate allo studente.

Per eventuali altre discipline si può prevedere un tempo aggiuntivo di recupero in itinere e/o la frequenza ad attività aggiuntive utili al recupero (sportello, peer to peer ecc.) durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa

ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI : il colloquio integrativo ha lo scopo di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.

RESTITUZIONE : Gli studenti rientrati dalla mobilità scolastica potranno raccontare ai compagni e condividere con agli studenti interessati all'anno all'estero, l'esperienza vissuta e l'importante arricchimento culturale formativo e linguistico acquisito.

Giugno 2017